

Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna? **Credo.**

(insieme): **Questa è la nostra fede. Questa è la fede della Chiesa. E noi ci gloriamo di professarla, in Cristo Gesù nostro Signore. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI
(si può adottare)

La nostra finitezza, dopo la testimonianza del popolo d'Israele e soprattutto di Gesù, non è più un ostacolo al nostro cammino verso il Padre, a condizione che essa sia assunta, e perciò superata, da Lui.

Preghiamo insieme e diciamo:

Signore, trasfigura la nostra fede.

1. Perché le consegne spirituali che il papa Benedetto XVI ci dona al concludersi del suo pontificato si iscrivano profondamente nei cuori dei credenti. Preghiamo.
2. Perché sappiamo non accontentarci mai di una conoscenza superficiale di noi e di te. Preghiamo.
3. Perché il coraggio di dire di sì senza porre condizioni ci sorregga sempre. Preghiamo.
4. Perché, consci che il Tuo amore per noi precede ogni nostra azione, sappiamo sentire l'importanza d'impegnarci nel miglioramento di questo mondo. Preghiamo.
5. Perché nelle difficoltà ci accompagni sempre la consapevolezza e la serenità di essere figli di Dio. Preghiamo.

(intenzioni della comunità)

Celebrante: O Padre, in Te solo possiamo vivere pienamente la nostra dignità di uomini e realizzarla pienamente trasfigurandoci. Aiutaci a realizzare questa altissima vocazione. Te lo chiediamo per

Cristo nostro Signore. **Amen.**

OFFERTORIO

[in piedi]

Invito: Pregate, fratelli e sorelle...

**Il Signore
riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro
e di tutta la sua santa chiesa.**

Preghiera: Questa offerta, Signore misericordioso, ci ottenga il perdono dei nostri peccati e ci santifichi nel corpo e nello spirito, perché possiamo celebrare degnamente le feste pasquali.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

(prefazio proprio)

'PADRE NOSTRO'

Gesù non ci ha solo insegnato il significato più profondo della preghiera. Egli stesso è stato esempio di preghiera. Ci rivolgiamo al Padre con le parole che Lui ci ha insegnato e diciamo insieme: **Padre nostro...**

Liberaci, o Signore... **Tuo è il regno,
tua la potenza e la gloria nei secoli.**

FRAZIONE DEL PANE

Agnello di Dio... Beati gli invitati...

**O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.**

ANTIFONA (MATTEO 17,5)

'Questi è il mio Figlio prediletto;
nel quale mi sono compiaciuto.
Ascoltatelo'.

DOPO LA COMUNIONE

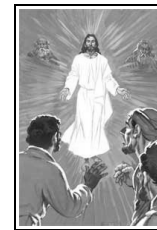
Per la partecipazione ai tuoi gloriosi misteri ti rendiamo fervide grazie, Signore, perché a noi ancora pellegrini sulla terra fai gustare i beni del cielo.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

2^a

Domenica di Quaresima

Anno C



LA SALVEZZA, INIZIATIVA E DONO DI DIO

La trasfigurazione di Gesù è una delle pagine più belle di tutto il Vangelo. In un certo senso ogni pagina della Scrittura è illuminata dal significato di questo momento. Siamo più di quanto la nostra esperienza e il nostro presente ci suggeriscano. Dio ci chiama a diventare ciò che realmente siamo: è questa la richiesta che Jahwé fa ad Abramo e che Paolo ripete ai suoi fratelli nella fede. La condizione di possibilità di questa promessa di Dio e a cui l'uomo è chiamato liberamente ad aderire, risiede nella vita, nella morte e nella resurrezione di Gesù Cristo.

[in piedi]

ANTIFONA (SALMO 26,8-9)

Di te dice il mio cuore:
'Cercate il suo volto'.
Il tuo volto io cerco, o Signore.
Non nascondermi il tuo volto.

ACCOGLIENZA

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Il Signore sia con voi. **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

Ogni Eucaristia ha il compito di trasformarci in Cristo. Per celebrare degnamente i santi misteri riconosciamo i nostri peccati.

(breve pausa di silenzio)

[1] Signore, pienezza della Legge e compimento delle profezie, abbi pietà di noi. **Signore, pietà.**

Cristo, rivelato nella gloria sul monte, abbi pietà di noi. **Cristo, pietà.**

Signore, Figlio eletto del Padre per riconciliare l'umanità intera sul legno della croce, abbi pietà di noi. **Signore, pietà.**

* Dio onnipotente, abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

(oppure)

[2] Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Signore, pietà. **Signore, pietà.**

Cristo, pietà. **Cristo, pietà.**

Signore, pietà. **Signore, pietà.**

* Dio onnipotente...

(non si dice il Gloria)

COLLETTA

[1] O Padre, che ci chiami ad ascoltare il tuo amato Figlio, nutri la nostra fede con la tua parola e purifica gli occhi del nostro spirito, perché possiamo godere la visione della tua gloria.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

(oppure)

[2] Dio grande e fedele, che riveli il tuo volto a chi ti cerca con cuore sincero, rinsalda la nostra fede nel mistero della croce e donaci un cuore docile, perché nell'adesione amorosa alla tua volontà seguiamo come discepoli il Cristo tuo Figlio.

Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

[seduti]

PRIMA LETTURA
(GENESI 15,5-12.17-18)

È Dio stesso che prende l'iniziativa e si manifesta ad Abram, facendogli una promessa e stabilendo con lui un'alleanza. Da questo momento in poi concepire il rapporto con Dio come esterno a noi e alla nostra storia non è più adeguato: la relazione è personale, è profonda, e deve diventare preghiera.

Letttore: Dal libro della Genesi.

In quei giorni, Dio condusse fuori Abram e gli disse: «Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle» e soggiunse: «Tale sarà la tua discendenza». Egli credette al Signore, che glielo accreditò come giustizia.

E gli disse: «Io sono il Signore, che ti ho fatto uscire da Ur dei Caldei per darti in possesso questa terra». Rispose: «Signore Dio, come potrò sapere che ne avrò il possesso?». Gli disse: «Prendimi una giovenca di tre anni, una capra di tre anni, un ariete di tre anni, una tortora e un colombo».

Andò a prendere tutti questi animali, li divise in due e collocò ogni metà di fronte all'altra; non divise però gli uccelli. Gli uccelli rapaci calarono su quei cadaveri, ma Abram li scacciò.

Mentre il sole stava per tramontare, un torpore cadde su Abram, ed ecco terrore e grande oscurità lo assalirono. Quando, tramontato il sole, si era fatto buio fitto, ecco un braciere fumante e una fiaccola ardente passare in mezzo agli animali divisi. In quel giorno il Signore concluse quest'alleanza con Abram: «Alla tua discendenza io do questa terra, dal fiume d'Egitto al grande fiume, il fiume Eufrate».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE
(26,1.7-9.13-14)

Il salmista ci invita a seguirlo nella sua

verità. Il volto autentico di Dio è la fonte di luce e di salvezza, e ricercando luce e salvezza non si può che giungere al volto autentico di Dio.

Letttore:
Il Signore è mia luce e mia salvezza.

Il Signore è mia luce e mia salvezza:
di chi avrò timore?

Il Signore è difesa della mia vita:
di chi avrò paura? **R.**

Ascolta, Signore, la mia voce.
Io grido: abbi pietà di me, rispondimi!
Il mio cuore ripete il tuo invito:
«Cercate il mio volto!».
Il tuo volto, Signore, io cerco. **R.**

Non nascondermi il tuo volto,
non respingere con ira il tuo servo.
Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.
R.

Sono certo di contemplare la bontà del
Signore / nella terra dei viventi.
Spera nel Signore, sii forte,
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.
R.

SECONDA LETTURA
(FILIPPESI 3,17 – 4,1) – Nb. LA FORMA
BREVE INIZIA DALL'ASTERISCO

Paolo non invita i cristiani di Filippi e di ogni tempo alla fuga e al disprezzo del mondo. Nella frase finale dice: «Rimanete in questo modo saldi nel Signore». Il Cristiano non è di questo mondo, eppure in esso è chiamato a testimoniare la grandezza di Dio.

Letttore: Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi.

Fratelli, fatevi insieme miei imitatori e guardate quelli che si comportano secondo l'esempio che avete in noi. Perché molti – ve l'ho già detto più volte e ora, con le lacrime agli occhi, ve lo ripeto – si comportano da nemici della croce di Cristo.

La loro sorte finale sarà la perdizione, il ventre è il loro dio. Si vantano di ciò di cui dovrebbero vergognarsi e non pensano che alle cose della terra.

* La nostra cittadinanza infatti è nei cieli e di là aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo, il quale trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso, in virtù del potere che egli ha di sottomettere a sé tutte le cose. Perciò, fratelli miei carissimi e tanto desiderati, mia gioia e mia corona, rimanete in questo modo saldi nel Signore, carissimi!

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

[in piedi]

ACCLAMAZIONE (MARCO 9,7)

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Dalla nube luminosa,
si udì la voce del Padre:
«Questi è il mio Figlio, l'amato:
ascoltatelo!».

Lode e onore a te, Signore Gesù!

VANGELO
(LUCA 9,28B-36)

Sul monte risplende l'identità di Gesù, dopo che Pietro l'aveva già riconosciuta con la sua professione di fede. Egli è Figlio di Dio ed è in intima e personale relazione con Lui. Tuttavia questa relazione non è esclusiva. Gesù ridiscende dal monte con i suoi discepoli per rendersi accessibile, con la sua morte e resurrezione, a tutti gli uomini.

Il Signore sia con voi. **E con il tuo spirito.**
Dal Vangelo secondo Luca.

Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo

esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme.

Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui.

Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva.

Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!».

Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

[seduti; ci si alzerà in piedi per il Credo]

CREDO (APOSTOLICO OPPURE BATTESIMALE)

(il celebrante avvisi per tempo della scelta del Credo)

[1] Io credo in Dio, **Padre Onnipotente**, creatore del cielo e della terra; **e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi, il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.**

(oppure)

[2] Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra? **Credo.**

Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre? **Credo.**